

Di consideri un sistema LTI

$$\dot{x}(t) = A x(t) + B u(t)$$
$$y(t) = C x(t)$$

Con C.I. nulle $x(0) = 0$ e $u(t) = \text{imp}(t)$

Dalle formule di Laplace si ha che l'uscita (forata perché C.I. nulle) è

$$y(t) = C \int_0^t e^{A(t-\tau)} B \text{imp}(\tau) d\tau =$$
$$= C e^{At} B \int_0^t \text{imp}(\tau) d\tau = C e^{At} B$$

NOTA la risposta all'impulso \equiv con ~~la risposta~~ l'uscita libera dello stesso sistema con $x(0) = B$

$$y_2(t) = C e^{At} x_0$$

Ecco perché
VI DICEVO CHE
USANDO L'IMPULSO SI
RIESCE AD "EMULARE" UNA
VARIAZIONE delle C.I.

Riguardando ora le formule generali di Laplace del movimento

forzato (con $u(t)$ generico), si ha

$$y_F(t) = C \int_0^t e^{A(t-\tau)} B u(\tau) d\tau =$$

$$(*) \quad = \int_0^t y_{imp}(t-\tau) u(\tau) d\tau$$

PROCESSO DI
CONVOLUZIONE
TRA LA
RISPOSTA
ALL'IMPULSO e
l'ingresso $u(t)$

dove $y_{imp}(t) = C e^{At} B$

INFATTI sappiamo che nel dominio delle
trasformate

$$Y(s) = G(s) U(s) \quad \text{USCITA FORZATA}$$

che ci ricavano (*) ricordando la
proprietà del prodotto di convoluzione

$$f_1(t) * f_2(t) = F_1(s) F_2(s)$$

e

$$G(s) = \mathcal{L}^{-1} [y_{imp}(t)]$$

N.B. L'integrale di convoluzione va da 0 a ∞
ma poiché $y_{imp}(t)$ e $u(t)$ sono = 0 per $t < 0$, l'integrale
diventa tra 0 e t